



COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 7 DEL 21.03.2020

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DISTRETTUALE TRA I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, PAVULLO NEL FRIGNANO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI, SESTOLA PER L'ATTUAZIONE DEL 'PROGETTO CONCILIAZIONE VITA-LAVORO MEDIANTE IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA PARTECIPAZIONE AI CENTRI ESTIVI FSE 2014-2020 - OT.9 - ASSE II INCLUSIONE - PRIORITA' 9.4 - ANNO 2020' PROMOSSO E SOSTENUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

L'anno **duemilaventi** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **10.45** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1 - BONUCCHI LEANDRO	P	
2 - CAPPELLINI MONICA	P	
3 - SCAGLIONI ELISABETTA	P	
4 -		
5 -		

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

Assiste alla seduta il Segretario Dott. **GIOVANELLI GIAMPAOLO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONUCCHI LEANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Regione Emilia Romagna, nella consapevolezza che l'esigenza di sostegno alle famiglie e alla conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro non si esaurisce dopo i primi anni di vita dei figli, ma permane nel tempo, pur modificandosi nelle modalità e nelle manifestazioni dei bisogni, ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del Fondo Sociale Europeo, azioni che potenzino l'offerta dei servizi e opportunità diurne e residenziali nel periodo di sospensione delle attività scolastiche;

Preso atto che, in ottemperanza ai propri intendimenti, la Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 2213 del 22.11.2019 ha rinnovato anche per l'anno 2020 il proprio sostegno al progetto denominato "Progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza dei centri estivi FSE 2014-2020 –OT. 9 – Asse II Inclusione – priorità 9.4", così sintetizzabile:

- a) Obiettivo: supportare l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscano la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e che costituiscano reali occasioni di apprendimento ed effettivi strumenti di integrazione e opportunità esperenziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi;
- b) Strumento di intervento: sostegno alle famiglie per la frequenza dei propri figli ai servizi/centri estivi attivati nei territori, attraverso l'abbattimento dell'importo delle rette di frequenza;
- c) Destinatari degli interventi: alunni nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a 28.000,00 euro, in cui i entrambi i genitori (o uno solo in caso di famiglie monogenitoriali) siano occupati, ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio o famiglie in cui uno dei due genitori non è occupato in quanto impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficiente, come definiti ai fini ISEE;
- d) Soggetti erogatori: individuazione da parte dei Comuni/Unioni dei soggetti gestori qualificati sulla base di requisiti specifici;
- e) Risorse: al finanziamento del progetto concorrono le risorse di cui al programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
- f) Contribuzione alle famiglie: contributo per la copertura del costo di iscrizione pari a 84,00 euro settimanali per un massimo di quattro settimane oppure la possibilità di riconoscere il contributo per un numero superiore di settimane nel caso in cui il costo settimanale sia inferiore a 84,00 euro e comunque non superiore a totali euro 336,00;

Precisato:

- che i fondi regionali rappresentano un contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi;
- che le risorse sono state suddivise in base alla popolazione 3/13 anni tra i 38 ambiti distrettuali della Regione e che, a seguito di questo criterio, è stata assegnata al Distretto di Pavullo nel Frignano la somma teorica di 52.901,00 euro;

Ritenuto che il progetto regionale rappresenti un'opportunità per il territorio, in termini di arricchimento dell'offerta educativa e ricreativa, di risposta alle esigenze organizzative delle famiglie e di agevolazione nell'accesso ai servizi, costituendo la contribuzione un fattivo strumento di equità sociale;

Ravvisato che il "Progetto conciliazione vita-lavoro" approvato dalla Regione Emilia Romagna si pone in continuità e costituisca un rafforzamento del percorso svolto in questi anni dall'Amministrazione comunale nel riconoscere il valore per i bambini e per le famiglie delle iniziative estive, inserendosi appieno nel programma di governo, in base al quale:

- il Comune riconosce e promuove i servizi di comunità come parte integrante e necessaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, anche mediante attività rivolte a prevenire il disagio scolastico e a offrire opportunità di relazione e di vita attiva;
- il Comune riconosce e promuove l'autonomo esercizio della funzione sociale degli organismi di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale;

Tenuto conto che il precedente progetto aveva la durata biennale (2018 e 2019) e che gli esiti hanno evidenziato un'adesione molto alta sia rispetto al numero dei frequentanti sia rispetto alla diffusione territoriale dell'iniziativa;

Ritenuto pertanto opportuno proseguire nell'iniziativa aderendo anche per l'anno 2020 al "Progetto conciliazione vita-lavoro mediante il sostegno alle famiglie per la partecipazione ai servizi centri estivi FSE 2014-2020 – OT.9 – Asse II Inclusionione – Priorità 9.4" promosso dalla Regione Emilia-Romagna, per continuare a sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscano la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative poiché costituiscono reali opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi;

Preso atto che i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzone e Sestola hanno manifestato la medesima volontà di aderire al "Progetto conciliazione vita-lavoro – Anno 2020", indicando, quale ente capofila, il Comune di Pavullo nel Frignano;

Rilevata pertanto la necessità di riapprovare l'Accordo tra i Comuni del Distretto di Pavullo nel Frignano attraverso cui disciplinare i reciproci impegni anche per l'annualità 2020;

Visto l'allegato Accordo, costituito da tredici articoli, che prevede in particolare:

- l'attribuzione al Comune di Pavullo nel Frignano del ruolo di ente capofila e la specificazione dei relativi compiti e attività;
- la specificazione dei compiti e delle attività di competenza dei comuni deleganti;
- le modalità attuative;

Ritenuto che l'Accordo:

- sia rispondente alle esigenze dell'Ente;
- definisca una disciplina dei rapporti tra i Comuni orientata a collaborazione e condivisione;
- individui modalità attuative improntate a semplificazione, economia procedurale e prossimità dei servizi;

Atteso che, la più volte richiamata deliberazione di Giunta Regionale n.2213 del 22.11.2019 stabilisce che la quota di finanziamento spettante al Distretto del Frignano sarà erogata all'Ente capofila a seguito del controllo degli elenchi dei bambini/ragazzi che hanno effettivamente frequentato il centro estivo;

Riscontrata l'urgenza di procedere, derivante dalla necessità di disciplinare l'adesione al "Progetto conciliazione vita-lavoro", deliberato dalla Regione Emilia

Romagna con atto della Giunta Regionale n.2213 del 22.11.2019, da parte dei Comuni del Distretto di Pavullo nel Frignano nel rispetto della tempistica stabilita dalla Regione stessa;

Acquisito sul presente atto, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa – Contabile Dott.ssa Angiolina Castelli, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di aderire al “Progetto conciliazione vita-lavoro mediante il sostegno alle famiglie per la partecipazione ai servizi centri estivi FSE 2014-2020 – OT.9 – Asse II Inclusionione – Priorità 9.4 – anno 2020” deliberato dalla Regione Emilia Romagna con atto della Giunta Regionale n.2213 del 22.11.2019;
- 2) di approvare l'allegato Accordo distrettuale tra i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola per l'attuazione del “Progetto conciliazione vita-lavoro mediante il sostegno alle famiglie per la partecipazione ai servizi centri estivi FSE 2014-2020 – OT.9 – Asse II Inclusionione – Priorità 9.4 – anno 2020”;
- 3) di incaricare il Sindaco pro tempore della sottoscrizione dell'Accordo approvato e di demandare al Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile i successivi provvedimenti;
- 4) di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, in forma palese, ai sensi e in conformità dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, riscontrata l'urgenza di procedere, derivante dalla necessità di disciplinare l'adesione al progetto in argomento nel rispetto della tempistica stabilita dalla Regione Emilia Romagna.

ACCORDO DISTRETTUALE TRA I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOONO, MONTECRETO, PAVULLO NEL FRIGNANO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI, SESTOLA PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO CONCILIAZIONE VITA-LAVORO MEDIANTE IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA PARTECIPAZIONE AI CENTRI ESTIVI FSE 2014-2020 – OT.9 – ASSE II INCLUSIONE – PRIORITA' 9.4 – ANNO 2020" PROMOSSO E SOSTENUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

L'anno il giorno del mese di

tra

Il Comune di Fanano, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il Comune di Fiumalbo, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

il Comune di Lama Mocogno, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il Comune di Montecreto, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il Comune di Pavullo nel Frignano, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il Comune di Pievepelago, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

il Comune di Polinago, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

il Comune di Riolunato, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il Comune di Serramazzoni, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

il Comune di Sestola, con sede in ____ in via ____ codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

PREMESSO

- che la Regione Emilia Romagna, nella consapevolezza che l'esigenza di sostegno alle famiglie e alla conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro non si esaurisce dopo i primi anni di vita dei figli e, pur modificandosi nelle modalità e nella manifestazione dei bisogni, permane nel

tempo, ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, azioni che potenzino l'offerta di servizi e opportunità diurne e residenziali nel periodo di sospensione delle attività scolastiche;

- che i fondi regionali rappresentano un contributo per il pagamento delle rette dei centri estivi a bambini e ragazzi appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a 28.000 euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio o famiglie in cui uno dei due genitori non è occupato in quanto impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficiente, come definiti ai fini ISEE;
- che, per la realizzazione del progetto la Regione ha condiviso di individuare, per ogni ambito distrettuale, un Comune referente;
- che le risorse sono state suddivise in base alla popolazione 3/13 anni tra i 38 ambiti distrettuali della Regione e che, a seguito di questo criterio, al Distretto di Pavullo nel Frignano è stata assegnata la somma teorica di 52.901,00 euro;
- che, a livello regionale, sono stati definiti i requisiti minimi di qualità dei gestori dei centri estivi aderenti all'azione;

Rilevato che gli esiti del progetto conciliazione realizzato negli anni 2018 e 2019 hanno evidenziato un'adesione molto alta sia rispetto al numero dei frequentanti sia rispetto alla diffusione territoriale dell'iniziativa;

Ritenuto pertanto opportuno proseguire nell'iniziativa aderendo anche per l'anno 2020 al "Progetto conciliazione vita-lavoro mediante il sostegno alle famiglie per la partecipazione ai servizi centri estivi FSE 2014-2020 – OT.9 – Asse II Inclusione – Priorità 9.4 – anno 2020" promosso dalla Regione Emilia-Romagna, per continuare a sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscano la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative poiché costituiscono reali opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1 – FINALITA'

Le parti, attraverso il presente Accordo, intendono disciplinare i reciproci rapporti nell'attuazione del progetto regionale, con riferimento all'articolazione organizzativa indicata dalla Regione Emilia-Romagna e finalizzata ad un'organizzazione e gestione Distrettuale.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente Accordo disciplina la realizzazione del progetto "Progetto conciliazione vita-lavoro mediante il sostegno alle famiglie per la partecipazione ai servizi centri estivi FSE 2014-2020 – OT.9 – Asse II Inclusione – Priorità 9.4 – anno 2020" promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, definendo ruoli, compiti e procedure.

ART. 3 – FUNZIONI E COMPITI DEL COMUNE CAPOFILA

Al Comune di Pavullo nel Frignano, in qualità di comune capo Distretto, è delegato il ruolo di ente Capofila per la conduzione del progetto.

Il Comune Capofila mette a disposizione a titolo gratuito, per la conduzione del progetto, le proprie risorse umane e strumentali.

Competono al Comune di Pavullo nel Frignano le seguenti attività:

- a) coordinare la procedura a evidenza pubblica, gestita sui diversi territori dai singoli Comuni del Distretto del Frignano, finalizzata all'individuazione, tramite Avviso Pubblico, dei soggetti gestori del territorio distrettuale, avuto a riferimento le indicazioni definite dalla Regione Emilia Romagna;
- b) trasmettere l'elenco dei gestori aderenti al progetto alla Regione Emilia Romagna;

- c) condurre la raccolta, dai Comuni aderenti, delle domande di contributo da parte delle famiglie, all'attività istruttoria e alla stesura della/e graduatoria/e sulla base dell' ISEE in caso di domande superiori alla disponibilità del budget;
- d) trasmissione dell'elenco dei beneficiari alla Regione Emilia Romagna;
- e) gestione delle risorse finanziarie, secondo quanto meglio precisato al successivo art. 6;
- f) cura dei rapporti con la Regione Emilia Romagna e il raccordo tra i Comuni del Distretto;
- g) predisporre tutta la modulistica da inviare ai comuni aderenti per le singole rendicontazioni di competenza, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna tramite apposita nota operativa;
- h) ogni altro compito presupposto, connesso e conseguente al ruolo di ente capofila.

ART. 4 - FUNZIONI E COMPITI DEI COMUNI DELEGANTI

I Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola si impegnano a:

- a) alla diffusione dell'Avviso Pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori dei centri estivi operanti nel proprio territorio, divulgando le indicazioni definite dalla Regione Emilia Romagna con la deliberazione di G.R. 2213 del 22/11/2019;
- b) curare l'informazione a livello comunale in merito ai contributi alle famiglie, tramite la diffusione dell'apposito "Avviso per la formazione delle graduatorie";
- c) raccogliere le domande di contributo dei propri residenti presso le sedi territoriali che saranno indicate nell'Avviso;
- d) curare gli adempimenti inerenti la verifica della sussistenza dei requisiti in capo alle famiglie richiedenti il contributo;
- e) supportare il Comune capofila nello svolgimento dell'attività istruttoria e alla stesura della/e graduatoria/e, per le domande afferenti ai propri residenti;
- f) provvedere all'erogazione del contributo alle famiglie aventi diritto, adottando i necessari atti di impegno di spesa;
- g) collaborare con l'ente capofila in ogni altro compito presupposto, connesso, conseguente.

ART. 5 – MODALITA' ATTUATIVE

1. Il Comune di Pavullo nel Frignano, in qualità di ente capofila, coordinerà il procedimento relativo all'individuazione dei soggetti gestori predisponendo il relativo Avviso e inviandolo ai Comuni del Distretto. Il procedimento di individuazione dei privati gestori dei centri estivi si concluderà entro il 14.05.2020 ed entro il 29.05.2020 darà comunicazione dell'esito ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna. Entro il 21.05.2020 i Comuni del Distretto dovranno inviare al comune capofila le adesioni dei privati gestori dei centri estivi.
2. Il Comune di Pavullo nel Frignano, in qualità di ente capofila, invierà alla Regione Emilia Romagna, entro il 30.06.2020, ovvero entro 15 gg dall'avvio del primo centro estivo, il Mod.1 "Comunicazione avvio".
3. Il Comune capofila provvederà a redigere l'apposito avviso pubblico rivolto alle famiglie con i contenuti del progetto regionale, i criteri e le modalità per richiedere il contributo e lo trasmetterà a tutti i Comuni del Distretto che dovranno darne la maggior diffusione possibile. La raccolta delle domande di contributo scadrà il 31.08.2020.
4. I Comuni del distretto provvederanno, entro il 12.09.2020, a trasmettere al Comune di Pavullo nel Frignano l'elenco delle famiglie ammesse al contributo e la relativa quota da riconoscere al nucleo, attraverso specifico Mod. "Elenco destinatari Avvio 2020" nel rispetto dei parametri definiti dalla Regione Emilia Romagna e riportati al seguente art. 6. L'esito delle istruttorie comunali confluiranno in un'unica graduatoria che verrà elaborata dal Comune capofila, con il supporto dei singoli Comuni del Distretto, individuando i beneficiari del contributo sino a esaurimento del budget. La graduatoria sarà approvata dal Comune di Pavullo nel Frignano e trasmessa ai Comuni del Distretto.

5. Il Comune di Pavullo nel Frignano provvede entro il 30.09.2020 all'invio ai competenti uffici della Regione il Mod. 2 "Sintesi partecipanti ai centri estivi" contenente i totali dei maschi e delle femmine per ogni Centro Estivo del Comune del Distretto.
6. I Comuni del Distretto provvederanno, entro il 31.10.2020, a trasmettere al Comune di Pavullo nel Frignano il Mod.3 "Dichiarazione presenze e quietanza da parte dei Centri estivi" che dovrà contenere le necessarie dichiarazioni da parte dei legali rappresentanti dei Centri Estivi e che serviranno al Comune capofila per redigere il successivo Mod. 5 "Lista spese sostenute" da inviare ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna entro il 31.12.2020.

ART. 6 – GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE REGIONALI

Le risorse regionali assegnate al Distretto di Pavullo nel Frignano ammontano, per il 2020, alla somma teorica di 52.901,00 euro.

Il contributo alla singola famiglia per ciascun figlio è pari a 84,00 euro settimanale e per un massimo di quattro settimane di partecipazione ai servizi/centri estivi. In ogni caso il contributo dovrà essere pari al costo d'iscrizione se lo stesso è inferiore o uguale a 84,00 euro e non potrà essere superiore al costo d'iscrizione previsto dal soggetto erogatore. Il contributo massimo erogabile è di 336,00 euro.

Sono destinatari degli interventi i bambini e i ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2007 al 2017) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE in corso di validità fino a 28.000,00 euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero siano lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche solo un genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio. Fatto salvo il requisito del reddito ISEE non superiore a 28.000,00 sono da considerarsi destinatari dell'intervento anche i bambini e i ragazzi appartenenti a famiglie in cui uno dei due genitori non è occupato in quanto impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficiente, come definiti ai fini ISEE.

E' escluso l'accesso al contributo regionale nel caso in cui la famiglia benefici di contributi da parte di altri soggetti pubblici per la medesima tipologia di servizio nell'estate 2020, fatte salve eventuali agevolazioni previste dall'ente locale.

Le risorse regionali vengono registrate nella parte entrata del bilancio del Comune di Pavullo nel Frignano che provvederà:

- all'erogazione ai Comuni aderenti dei contributi spettanti ai loro residenti, a condizione che abbiamo provveduto a pagare la retta dovuta al gestore;
- all'erogazione ai propri residenti beneficiari di contributo, a condizione che abbiamo provveduto a pagare la retta dovuta al gestore.

ART. 7 – REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI TRA LE PARTI

Il Comune di Pavullo nel Frignano mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali senza che nulla sia dovuto dagli altri Comuni del Distretto.

ART. 8 – DURATA

Il presente accordo ha durata pari all'attuazione del "Progetto conciliazione" della Regione Emilia Romagna.

ART. 9 – RISERVATEZZA

Il Comune di Pavullo nel Frignano gestisce i dati personali relativi alle procedure oggetto del presente accordo nel rispetto delle condizioni determinate e delle misure richieste dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui D.lgs. 196/2003 nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il Comune capofila e i singoli Comuni deleganti sono titolari dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività a ciascuno assegnate.

ART. 10 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in merito all'esecuzione del presente accordo e all'applicazione delle sue clausole, è risolta prioritariamente in via bonaria.

Qualora le parti non riescano ad addivenire alla risoluzione in via bonaria, e controversie sono devolute alla competente sezione del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna.

ART. 11 – RECESSO

Le parti stipulanti convengono che, prima della scadenza stabilita all'art. 8, ciascuna ha facoltà di recedere dall'accordo per motivate ragioni di pubblico interesse.

Il recesso della singola parte è consentito solamente al termine dei procedimenti in corso già affidati al Comune Capofila, con formale preavviso che dovrà pervenire al Comune di Pavullo nel Frignano entro il termine minimo di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione attesa dei procedimenti stessi.

La comunicazione di recesso è indirizzata al legale rappresentante delle altre parti.

ART. 12 – REGISTRAZIONE

Il presente accordo, esente dall'imposta di bollo, è soggetto alla registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/1986.

ART. 13 – NORME FINALI

Le parti danno atto che le reciproche comunicazioni per la gestione del presente accordo avverranno con forma semplificata via mail e, pertanto, si impegnano fin da ora a considerare valide le comunicazioni che avvengono alla casella di posta elettronica che ogni ente comunicherà.

I termini indicati nel presente Accordo potranno subire modificazioni in ragione di differenti tempistiche indicate dalla Regione Emilia Romagna.

Ogni modifica o integrazione sostanziale che si rendesse necessaria prima della scadenza verrà approvata con apposito atto adottato dalle giunte comunali.

È demandata ai responsabili/dirigenti la competenza in ordine a eventuali modifiche di dettaglio tese a rendere più funzionale il presente rapporto negoziale.

Per quanto non previsto dal presente Accordo si applicano le disposizioni normative vigenti nel tempo nei diversi istituti contemplati.

Letto, approvato e sottoscritto.

per il Comune di Fanano Il Sindaco _____

per il Comune di Fiumalbo Il Sindaco _____

per il Comune di Lama Mocogno Il Sindaco _____

per il Comune di Montecreto Il Sindaco _____

per il Comune di Pievepelago Il Sindaco _____

per il Comune di Polinago Il Sindaco _____

per il Comune di Pavullo nel Frignano Il Sindaco _____

per il Comune di Riolunato Il Sindaco _____

per il Comune di Serramazzoni Il Sindaco _____

per il Comune di Sestola Il Sindaco _____

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to BONUCCHI LEANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GIOVANELLI GIAMPAOLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi:

Addì, . . . 24 MAR 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GIOVANELLI GIAMPAOLO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 45/2 – 3);

è divenuta esecutiva il . . .

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIOVANELLI GIAMPAOLO